



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti

AREA 06 - RIFIUTI

ISTANZA, AI SENSI DEL ART. 208 D.LGS. 152/2006, PER UN RECUPERO MORFOLOGICO DI UN SITO INTERESSATO DA PRECEDENTI SCAVI NON AUTORIZZATI, MEDIANTE UNA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI, IN LOCALITÀ FIORANELLO NEL COMUNE DI ROMA

SOCIETA' : BONIFICHE AMBIENTALI DIVINO AMORE s.r.l.

VERBALE
CONFERENZA DI SERVIZI 12.11.2010

Alle ore 10:30, ha inizio presso gli Uffici Regionali di Viale del Caravaggio 99 la quarta seduta di Conferenza di servizi relativa all'istanza di autorizzazione per il "Recupero morfologico di un sito interessato da precedenti scavi non autorizzati, mediante una discarica per rifiuti inerti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, presentata dalla società BONIFICHE AMBIENTALI DIVINO AMORE s.r.l.

Sono presenti: vedi foglio allegato.

Il progetto prevede il recupero morfologico di un sito interessato da precedenti scavi non autorizzati, mediante una discarica per rifiuti inerti che riceverà il materiale di scavo proveniente dalla realizzazione delle nuove linee della Metropolitana di Roma.

In apertura di Conferenza il rappresentante dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici, ribadisce che il proprio parere favorevole è subordinato alla presentazione di una relazione sulla storia giuridico/amministrativa della cava, con allegati i documenti attestanti quanto avvenuto negli anni sul sito estrattivo.

L'Avv. Oropallo, in rappresentanza della società, si impegna a consegnare la relazione su menzionata al fine di certificare che le operazioni di cavazione sono terminate antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., quindi prima della tutela paesistica prevista dallo stesso decreto.

La Regione Lazio, stante l'assenza del Comune di Roma e ritenendo necessaria una espressione del Comune sulla risoluzione della problematica riguardante la cavazione abusiva, già richiesta nelle note prot. n.154591 del 07/09/2010 e prot. n.1587 del 20/10/2010, ritiene necessario aggiornare i lavori di Conferenza, sollecitando il Comune medesimo e proponendo, eventualmente, che la seduta decisoria di Conferenza venga effettuata presso la sede del Comune stesso.

Comunica, inoltre, che l'Area VIA regionale, ha fatto sapere per le vie brevi, che il parere di competenza, ai sensi dell'art. 26 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., è subordinato all'acquisizione di tutti i pareri in campo ambientale, compreso il parere della Sovrintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici del Comune di Roma e relativa Direzione Regionale. Quanto evidenziato, pertanto, nella nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, prot. n.17188 del 18/10/2010, "prima dell'espressione del memorato parere di competenza questo Ministero ritiene conditio sine qua non l'acquisizione del parere dell'Area V.I.A. della Regione Lazio", andrà rivisto alla luce di quanto su riportato.

Il rappresentante della AS.L. Roma C, servizio SISP, dichiara che esprimerà il proprio parere nella successiva seduta di Conferenza a valle di un sopralluogo sul sito, al fine di valutare la presenza di nuclei abitativi nelle vicinanze del sito.

Si riporta, inoltre, agli atti della Conferenza, il parere di ARPA Lazio sulle integrazioni presentate dalla società., nota prot. n. 86641 del 11/11/2010.

In merito ai rilievi sui codici C.E.R. da autorizzare in ingresso alla discarica, legati alla definizione del codice relativo ai terreni scavati per la realizzazione della Metropolitana, la Regione Lazio ritiene che, stante l'idoneità degli stessi a soddisfare i requisiti stabiliti dal D.M. 03/08/2005, il codice CER 010599, possa essere accettato una volta definita la caratterizzazione dello stesso dal cantiere di provenienza. Nel caso, del cantiere "Giardinetti", già esiste un protocollo di caratterizzazione di ARPA Lazio che stabilisce quel determinato codice CER per le terre "decantate" dopo l'escavazione. In altri casi, e cioè per altri cantieri, dovrà essere correttamente e nuovamente definito. Qualora i rifiuti provengano da impianti di trattamento esterni veri e propri, l'identificazione del codice 19 XX XX è corretta, ma dovrà essere supportata da specifica caratterizzazione.

La Regione invierà il presente verbale alle altre amministrazioni invitate, che potranno inviare eventuali richieste di rettifica allo stesso, ovvero ulteriori osservazioni e/o integrazioni da richiedere alla società.

La conferenza ha termine alle ore 12:30.

Letto, approvato e sottoscritto.



